

AUGURI, PRESIDENTE

E' quanto ci sentiamo di dire a Lei, Dott. Petrelli, ma anche all'intero Consiglio di Amministrazione, dopo "l'informale" incontro odierno.

In questo incontro, da noi sollecitato, Lei ci ha dato lettura di un documento prodotto dal Presidente della Capogruppo Dott. Zanetti, nel quale si teorizza la versione n. 2 della Macchina Operativa di Gruppo; con un'unica variante rispetto alla prima versione: non si parla più di esuberi ma di "risorse da recuperare".

Tuttavia, dietro questo termine così vicino, per la "bontà" che esprime, all'imminente periodo natalizio, i numeri restano pressoché i medesimi (111 dipendenti invece di 116), come pure tale rimane la soppressione dei servizi di Direzione Generale. Vi è - questo sì - solo una maggior precisazione sulla ricollocazione delle "risorse liberate", tra le quali si contano in 39 il numero di coloro che "dovrebbero" fuoriuscire dalla Carifano per essere riallocati, probabilmente in distacco, nella filiale fanese della costituenda società di servizi (MOG) a svolgere le mansioni dell'ufficio corrispondenti banche per tutto il Gruppo e per tutta la vita o... forse... per sei mesi soltanto (e dopo?) visto che "Pinocchio" Frigeri firma gli accordi per poi non rispettarli.

A proposito, vorremmo sapere se queste ulteriori proposte vanno, secondo Lei ed i Suoi illustri colleghi consiglieri, nell'ordine del rispetto dei patti e degli accordi sottoscritti, che sancivano l'autonomia ed il mantenimento delle strutture centrali e periferiche della Carifano per almeno nove anni (altro che fuoriuscite di personale della banca verso altre società...).

Se, come presumiamo, la Sua onestà Le suggerirà una risposta negativa, Le chiediamo di far presto a decidere da che parte vuole stare: se da quella di Bergamo, accettando incondizionatamente, da fedele "suddito" di Sua Maestà Zanetti, lo scempio di Carifano; oppure dalla parte dei dipendenti della Carifano, della Città e della sua gente, respingendo tutto ciò che non fosse in linea con i patti sottoscritti.

E, a proposito di scelte, il personale della Carifano la sua scelta l'ha già fatta, avendo dimostrato che nessun piano di ristrutturazione può essere attivato senza la condivisione di chi nella Carifano vi lavora. Qualunque atto contrario a questa volontà provocherà la riproposizione delle scene di un film che Lei ha già visto: le agitazioni, i quotidiani onori del Suo nome sulle cronache locali, i cartelli, i cori; cose che, Lei ricorderà, abbiamo già fatto e senza esitazione siamo pronti a rifare per la difesa della Carifano, cercando, nel contempo, quel sostegno che mai ci è mancato dalla nostra comunità locale perché è convinta che la Carifano non è un bene nelle disponibilità Sue o del Consiglio ma patrimonio di tutti.

Auguri Presidente e che queste feste possano aiutarla a riflettere sulle grandi responsabilità che attengono al compito di chi guida una grande risorsa per l'economia locale come è la Carifano.

Fano, 11 dicembre 1997

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
FIBA/CISL FISAC/CGIL FEDERDIRIGENTI
Carifano SpA

